

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 08 aprile 2022 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 35

ORDINE DEL GIORNO SOTTOSCRITTO DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI IN MERITO ALLA CARENZA DI PERSONALE INFERMIERISTICO NEI CRA

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO SOTTOSCRITTO DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI IN MERITO ALLA CARENZA DI PERSONALE INFERMIERISTICO NEI CRA

Il Presidente concede la parola al Consigliere Platis che illustra il seguente ordine del Giorno dallo stesso proposto:

Premesso che

- nel 2019 il sistema dedicato all'assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale di persone anziane e con disabilità in Emilia-Romagna contava oltre 1.200 strutture accreditate, per quasi 28mila posti;
- in particolare si contavano 980 strutture per gli anziani (19.600 posti) e più di 250 per le persone con disabilità (8.200 posti) fra case residenza, centri diurni, case di riposo e comunità alloggio;

Rilevato che

- si è passati da 28mila ricoveri del 2020 nelle CRA e negli Hospice a poco più di 16mila nei primi mesi del 2021;
- si è registrato un calo del 42,85% degli utenti;

Evidenziato che

- il personale infermieristico e professionale è storicamente di difficile reperimento sul mercato del lavoro, ma, a seguito dell'emergenza sanitaria, tale problematica è esplosa;
- ad aggravare ulteriormente la situazione concorrono le continue campagne concorsuali e di assunzioni massicce delle AUSL;

Ricordato che

- in data 29.1.2022 le consigliere Palma Costi e Francesca Maletti sulle colonne de Il Resto del Carlino invocavano l'intervento della Regione e si univano, con forza, nel denunciare questa problematica;

impegna il Presidente a rappresentare tale problematica in CTSS ed a sollecitare la Regione a:

- valutare la possibilità di introdurre una deroga al principio dell'unitarietà gestionale previsto dalla normativa sull'accreditamento, introducendo la possibilità di trasferire personale infermieristico dipendente dell'AUSL presso le CRA a gestione pubblica di tutta la regione;
- estendere a tutta il nostro territorio dei protocolli Ausl – gestori ASP già firmati in alcune realtà, che prevedono la possibilità di comandare gli infermieri risultati vincitori del concorso e che attualmente sono in forza alle CRA, ai medesimi servizi per un tempo sufficiente per reperire le necessarie sostituzioni e per garantire l'attività;
- intervenire, nelle situazioni più critiche e se gli altri strumenti a disposizione non dovessero risultare efficaci, anche attraverso la gestione diretta dei servizi infermieristici delle CRA tramite l'Ausl di competenza per il periodo di emergenza sanitaria.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Già qualche mese fa abbiamo fatto un'interrogazione in merito. Ricordo che noi siamo azionisti della struttura, e al contempo abbiamo un ruolo che ci dà la legge regionale di membri della Commissione, della CTSS, e quindi come tale, come i Sindaci ricevono dai Consigli Comunali gli indirizzi, credo che anche il Consiglio Provinciale debba svolgere questo. In quest'ottica viene portato all'attenzione un tema di grande attualità, che è quello della carenza del personale parasanitario nelle strutture residenziali, ed è un problema annoso. Qualche mese fa ci è stato risposto, leggendo la sempre amabile lettera di Brambilla, che il problema non c'è e che hanno avviato tutti i percorsi per risolverlo. Ricordo, visto che magari della mia parola c'è meno credito, che i Consiglieri regionali Palma Costi e Francesca Maletti poche settimane fa hanno detto che il problema era estremamente evidente e che andava risolto attraverso un iter che la Regione doveva mettere in campo. Questo ordine del giorno chiede di fare esattamente quello, e quindi auspico che il Consiglio Provinciale, come già tantissimi Comuni in questa realtà hanno fatto, penso a Fiorano Modenese, penso alla Bassa Modenese, hanno votato un ordine del giorno analogo. Si prenda coscienza del problema e si chiede alla Regione di farsene parte attiva. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Su questo, è proprio l'impostazione che è molto diversa, perché se parliamo di CRA, parliamo di attività privata; se parliamo dell'ordine del giorno della Regione, si riferisce alle ASP, che sono emanazione pubblica. Pertanto la mia proposta è quella di prendere in considerazione l'ordine del giorno presentato e approvato in Regione e di farlo nostro. Se si parla di CRA, non sono d'accordo perché, come USL, ci sono diversi impegni a cui far fronte, compreso gli infermieri nelle varie strutture, negli ospedali e quant'altro, anche se alle ASP è stata data la possibilità da parte dell'USL di poter bandire delle manifestazioni di interesse da parte degli infermieri e l'USL ha dato e dà ulteriori autorizzazioni per poter utilizzare questo. Mentre invece nulla in contrario a fare nostro l'ordine del giorno della Regione ed approvarlo, perché ovviamente cita le ASP che sono di diritto pubblico.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Lei Presidente conosce meglio di me il Regolamento. Sa che, se volevate presentare un documento, potevate farlo. Non mi risulta che sia stato presentato, quindi andrà al voto questo. Prendo atto del voto negativo. Ricordo che nelle CRA ci sono le persone che vengono messe in lista d'attesa nei Comuni, perché i Comuni fanno..... è avviata la discussione, andava fatto prima dell'avvio della discussione dell'oggetto. Io ho avviato la discussione. Gli emendamenti possono essere fatti e non li accetto perché non si fa così, non si fa così. Abbiamo visto che questo Regolamento fa acqua da tutte le parti. Noi abbiamo scelto di andare avanti in questo modo. Il Regolamento dice che va presentato prima della proposta, quindi non c'è un ordine del giorno del Partito Democratico. Se vuole essere posto un emendamento, si chiede un emendamento, non di votare l'ordine del giorno che ha fatto il PD. Quindi agli atti c'è questo. Se vogliamo metterlo al voto, io vi ricordo che nelle CRA ci vanno le persone, gli anziani, i fragili, che fanno domanda ai Comuni, e che ogni Comune gestisce in un modo diverso: chi attraverso le ASP, chi attraverso Cooperative, e non possiamo lasciare indietro nessuno. Se qui invece si ha l'idea che solo il pubblico può essere aiutato, ne prendiamo atto. Grazie.

GOZZOLI LUCA - Capo di Gabinetto

Ho chiesto al Presidente di intervenire semplicemente perché, essendo che nell'ordine del giorno che ha presentato il Consigliere Platis, viene citato un ordine del giorno, quindi non è stato solo citato nella riunione dei Capigruppo e oggi, ma è proprio un riferimento esplicito all'interno del testo dell'ordine del giorno, ho recuperato quell'ordine del giorno trattandosi di un ordine del giorno assolutamente trasversale, perché è stato firmato non solo da Maletti e Costi, ma anche da Pelloni e Barcaiuolo, cito i due che conosco personalmente, immagino quindi che sia coperto tutto l'arco delle forze politiche; poteva essere un buon punto di sintesi. Quindi nessuna furberia e nessun tentativo di raggirare. Così come per l'ordine del giorno dopo è stato fatto un lavoro di ricucitura per cercare di portare avanti un'istanza collettiva, una necessità di tutto il territorio, è stata fatta la stessa cosa anche in questo caso. Nulla di più, nulla di meno. Lo dico perché, avendoci lavorato io, nessun intento di furberia, di guardare al Regolamento, di aggirarlo o altro. C'è un netto collegamento, tant'è che proprio è stato citato. Quindi su quello ci si può riconoscere tutti immaginavo, ma se non è così, mi ritiro in buon ordine.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

E' proprio perché abbiamo cercato subito l'ordine del giorno che io personalmente non avevo avuto in mano prima di vederlo scritto sull'ordine del giorno presentato da Platis. Chiedo alla Dottoressa Gambarini.

GAMBARINI PATRIZIA – Vice Segretario

Gli emendamenti possono essere presentati fino a che il Presidente non dichiara chiusa la discussione. Questo è fuori discussione. Se invece il proponente chiede di proseguire con l'ordine del giorno, noi votiamo, ma gli emendamenti sono possibili. E lo sa anche il Consigliere Platis. E' comunque l'articolo 26 del Regolamento.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Non metto in dubbio che gli emendamenti siano possibili. Io metto in dubbio che un ordine del giorno del PD, come il Presidente ha illustrato, possa essere messo in votazione nel momento in cui la discussione dell'oggetto medesimo è già avviata. Non ricordo il numero del Regolamento, ma è espressamente scritto.

GOZZOLI LUCA - Capo di Gabinetto

Perdonatemi, forse dovrei stare zitto, ma nel tentativo di portare a chiarimento e ad avere una posizione comune su un argomento molto importante, risottolineo: il tentativo non è quello di sottrarre l'ordine del giorno del Consigliere Platis. Il tentativo è quello di dire: visto che quell'ordine del giorno cita un ordine del giorno che in Consiglio Regionale è stato approvato da tutte le forze politiche, tutte, sottoporre questo ordine del giorno che mi sembra - l'ho letto - ancora attuale nelle dinamiche e nei contenuti, poteva essere una soluzione. Quindi non è il problema di sostituirlo per dire c'è uno più bravo o meno bravo. Anzi auspica proprio quello che è stato chiesto, cioè di fare riferimento a quell'ordine del giorno.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Io ho sentito le parole del Presidente, capisco lo sforzo; come lo sforzo è stato fatto per quello successivo, non vedo perché non poteva essere fatto questo, anche perché ricordo la risposta che mi fu data in merito all'interrogazione che fu fatta qualche mese fa, dove assolutamente il problema

non c'era. Quindi mi fa piacere che adesso si sia maturata questa coscienza. Lo stesso testo è stato votato da dei Consiglieri comunali, che secondo me sono anche Consiglieri provinciali nel loro territorio, quindi questo testo è condiviso in diverse realtà del territorio in modo estensivo, perché chi fa il Sindaco sa perfettamente che quando gli bussano alla porta c'è un servizio che dà una risposta, che può essere gestito direttamente dal pubblico attraverso una Srl, perché le ASP sono Srl, oppure attraverso altri tipi di convenzioni che sono le Cooperative sociali o quant'altro. Allora quella che è la finalità di questo ordine del giorno è dare ai Sindaci uno strumento, visto che sono tutti allarmati dalla carenza di personale. Questo ordine del giorno è stato votato dal Partito Democratico in diversi territori? Sì. Anche quello della Maletti? Assolutamente. Ma partendo dal presupposto che già qualche mese fa non si è capito l'importanza del problema, io ho presentato un testo. Non sono disponibile ad emendamenti, perché questo è la fotocopia di quello approvato a Fiorano Modenese, Unione Area Nord, San Felice, credo che l'abbiano votato anche a Bomporto il giorno prima del commissariamento. Io non ci vedo nulla di male. Per me questo è un testo assolutamente corretto dal punto di vista politico e che lo affronta a 360 gradi. Se altri hanno fatto mediazioni al ribasso, è verissimo, le ho citate perché andavano ad indicare un percorso che, quando abbiamo fatto l'interrogazione, non era stato colto. Tutto qua.

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Chiedo questo: visto che comunque il tema sicuramente è sentito da tutti, cioè siamo assolutamente d'accordo che il tema è importante e trattato da tutti i Comuni e tutte le Unioni. Se era possibile sottoscriverlo come tutti Capigruppo, in modo da poter far capire che è un tema all'unanimità trattato, visto che si cita, come ha detto anche prima Gozzoli, un ordine del giorno che è stato sottoscritto da più forze politiche. Quindi anche in questo caso forse sarebbe da valutare questo.

COSTI MARIA - Consigliere

Mi associo alla richiesta, Nel senso che secondo me è un tema che appunto anche in Regione è stato votato da tutti. Credo che sia un tema da tutti sentito e si potrebbe arrivare e trovare una sintesi, se fosse possibile.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Se la proposta è quella di sottoscrivere l'ordine del giorno che ha presentato Forza Italia, ben volentieri, sottoscriviamolo tutti e mettiamolo ai voti. Ovviamente questo testo.

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Sì sì, se sottoscritto da tutti, ci siamo confrontati, siamo tutti d'accordo, firmato anche come gruppo Insieme per la Provincia.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Platis prego.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Accolgo la proposta che è diversa dalla precedente.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Mettiamo in approvazione l'ordine del giorno presentato e sottoscritto da tutti.



Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il presente Ordine del Giorno che viene approvato all'unanimità come segue:

PRESENTI n. 10
FAVOREVOLI n. 10

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA